

Check-list per la compilazione di un Certificato di Origine - 2019

➤ **CASELLA 1:** ragione sociale e indirizzo dell'esportatore devono corrispondere a quanto indicato a Registro Imprese. Per imprese plurilocalizzate, **deve sempre essere presente indirizzo dell'unità locale di Genova.**
Nell'indirizzo deve essere indicato anche **ITALY.**

➤ **CASELLA 2:** ragione sociale e indirizzo del **cliente estero**, che deve coincidere con quello inserito nella fattura di vendita.

In caso di **triangolazioni sono possibili solo tre opzioni:**

- **indicazioni complete** (ragione sociale e indirizzo) **sia del cliente che del destinatario**
- **TO ORDER eventualmente seguito da Paese di destinazione, se conosciuto** (che deve comparire in fattura)
- **indicazioni del destinatario** (ragione sociale e indirizzo) che deve essere riportato in fattura).

Le indicazioni dei Paesi vanno indicate per esteso (senza sigle).

➤ **CASELLA 3: Paese di origine indicato senza sigle.**

Per merce di origine unionale NON può essere indicato SOLO il Paese membro: va comunque inserita la dicitura Unione Europea.

Per merce di origine multipla, si consiglia di visionare le istruzioni.

➤ **CASELLA 4:** casella facoltativa nella quale è indicata la tipologia di trasporto, riscontrabile in fattura.

Eventuali dettagli del trasporto (nome nave, numero container, ecc.) DEVONO comparire anche in fattura e in caso di controllo successivo sarà richiesta prova di quando indicato.

➤ **CASELLA 5:** casella facoltativa. Possono essere indicati documenti utili all'identificazione della spedizione (es.: lettera di credito, fattura pro-forma, contratto, polizza di carico, ecc.). In sede di controllo successivo potrà essere richiesta la documentazione indicata che deve riguardare l'impresa stessa.

Attenzione alla corretta indicazione dei termini di resa (leggere apposita circolare scaricabile dal sito camerale).

Non possono in alcun caso essere inserite "dichiarazioni" di qualsiasi tipo.

➤ **CASELLA 6:** **descrizione delle merci chiara e precisa per individuare sufficientemente i prodotti** (termini tecnici - denominazione commerciale consueta) per consentire una loro identificazione, utile anche per una corretta classificazione doganale nel Paese di destinazione, **che deve essere riscontrabile in fattura.**

Indicazioni generiche quali "prodotti chimici", "prodotti metallici", "macchinari", ecc. non sono sufficienti. Non viene certificato l'utilizzo/uso dei prodotti esportati.

In caso di origine multipla, va separata la merce di origine UE da quella Extra UE.

Eventuali ulteriori dettagli, caratteristiche qualitative, composizione della merce potranno essere inseriti nella fattura, ma non sul certificato.

E' opportuno evitare di indicare marchi.

In caso lo spazio della casella 6 non sia sufficiente a contenere tutta la merce in spedizione, leggere le istruzioni complete o contattare l'Ufficio camerale attraverso il servizio di "assistenza specialistica".

- **CASELLA 7: specificare unità di misura (numero pezzi, pesi, litri, metri)** usata per identificare la merce in esportazione.
Se si utilizza l'unità di misura del "peso", occorre distinguere se lordo o netto.
La quantità della merce indicata sul CO deve essere riscontrabile in fattura.
- **CASELLA 8 (da compilarsi attraverso il sistema): destinata all'indicazione di:**
- **CERTIFICATE ISSUED RETROSPECTIVELY: quando la fattura è datata 30 giorni prima la richiesta CO e la merce è già stata spedita.**
 - **PRO FORMA CERTIFICATE: per fatture pro forma, shipping invoice, ecc.**
- Si rimanda alle istruzioni complete per corretta compilazione e la documentazione da allegare.**
- **RICHIESTA CERTIFICATO** (richiesta co e dichiarazioni di origine): deve essere **firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con poteri riscontrabili a RI.**
Va sottoscritta DSAN (Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio) circa l'origine della merce: a tal fine valgono le responsabilità di cui al D.P.R. n. 445/2000.
IN SEDE DI RICHIESTA CO, LE IMPRESE DOVRANNO INDICARE SOLTANTO IL PAESE DI ORIGINE NEI PARAGRAFI 1, 2 O 3 A SECONDA DEI CASI.
Le imprese devono essere in grado di DOCUMENTARE, in modo esaustivo, l'origine in caso di controllo SUCCESSIVO sia per:
- MERCE DI ORIGINE UE:**
- per Italia è sufficiente individuare il reale produttore e relativo indirizzo di produzione o anche CO emesso da altra Camera italiana (ad es. per tutelare segretezza commerciale) o altro documento ufficiale e idoneo a provare origine;
 - per origine di altri Paesi UE sono compresi CO, visure estere, certificati sanitari, di conformità, etichettatura "made in" (se disciplinata per lo specifico prodotto).
- A supporto possono essere utili fatture di acquisto, dichiarazioni del produttore, soprattutto a tutela dell'impresa richiedente.
- MERCE DI ORIGINE EXTRA UE:** sarà necessaria la presentazione della documentazione ufficiale emessa da ente autorizzato che certifica l'origine estera.
- Per gli operatori NON "certificati" (quindi che non sono AEO/esportatori autorizzati/iscritti REX o operatori abituali con l'estero in possesso di codice meccanografico convalidato) tale agevolazione NON è applicabile e la documentazione dovrà essere allegata alla richiesta di CO .**
ONDE RIDURRE I TEMPI DI EMISSIONE, NON SARANNO ACCETTATE DICHIARAZIONI RISERVATE DEI PROPRI FORNITORI CHE POTRANNO ESSERE SOSTITuite DA CERTIFICATI DI ORIGINE CHE ORA E' POSSIBILE EMETTERE ANCHE IN ITALIA.
- **FATTURA:** la fattura di vendita estera, da presentare con la richiesta del CO, deve essere redatta secondo la normativa fiscale vigente e **DEVE CONTENERE TUTTE LE INDICAZIONI INSERITE SUL CO** (destinazione, descrizione merce, quantità, ecc.).
Per fatture pro forma/shipping invoice o comunque non contenenti gli elementi essenziali previsti dalla normativa fiscale o datate più di 30 giorni dalla richiesta, vedere specifiche istruzioni di compilazione.
LE FATTURE DEVONO ESSERE INVIATE FIRMATE DIGITALMENTE DALLA STESSA PERSONA CHE FIRMA LA RICHIESTA DI CO .
A SEGUITO DI CONTESTAZIONI DALL'ESTERO, PER LE FATTURE DI CUI SI RICHIEDE ANCHE VISTO CAMERALE E' NECESSARIA ANCHE FIRMA OLOGRAFA E INDICAZIONE CHIARA DI NOME E COGNOME DEL FIRMATARIO.